

Padova, 3 giugno 2019

## **FILOSOFIA, LETTERATURA, PENSIERO CRITICO** **L'ultima lezione accademica del Maestro Adone Brandalise**

Una figura imponente, una sterminata cultura, un eloquio incantatore, l'ammaliante forza della fascinazione che solo i grandi Maestri sanno trasmettere agli studenti, e non solo, a chiunque per diversi motivi venga a contatto con lui, lo ascolti argomentare in una conferenza, una lezione, una chiacchierata in osteria su arte, letteratura, filosofia, politica, psicoanalisi. Discipline che Adone Brandalise nei suoi studi e nel suo pensiero ha sempre intersecato, mescolato, attraversato, in quella visione trasversale e contaminata dei diversi ambiti scientifici e culturali che è imprescindibile alla conoscenza.



**Adone Brandalise** nasce a Pistoia nel 1949, si laurea nel 1972 con Vittore Branca con una tesi dal titolo *L'opera e la critica. Esperimenti critici su testi narrativi italiani*, in cui vengono sperimentati nuovi metodi critici su testi di Alessandro Manzoni e Carlo Emilio Gadda.

**La lezione di congedo del Prof Brandalise si terrà martedì 4 giugno 2019 alle ore 16,30 Aula CAL2 a Palazzo Maldura a Padova.**

«Adone Brandalise fa caso a sé per umanità, per quella dose di sofferenza che la vita non risparmia a nessuno – **commenta la prof.ssa Anna Bettoni**, Direttrice del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari -, ma che lui ha miracolosamente trasformato in etica, per genialità assoluta, e per quell'arte di attrazione da pifferaio magico che ha solo lui: Maestro attrattivo di generazioni di studenti felici.»

Professore di Teoria della letteratura presso l'Università di Padova e direttore del Master di Intercultura, la sua attività di ricerca si caratterizza per il costante intreccio tra riflessione filosofica e psicoanalitica con l'interpretazione del testo letterario. I luoghi seminali della sua ricerca vanno individuati nello studio di Spinoza e Plotino, cui si dedica sin dalla giovinezza, di Hegel e dell'idealismo tedesco, oltre che nell'approfondimento risalente agli anni Settanta dell'opera di Jacques Lacan



Brandalise opera sin dal 1973 alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, dove anima e partecipa a partire dagli anni settanta alla costituzione di numerosi seminari e momenti di studio, anche in relazione con i dibattiti dell'operaismo. Oltre all'attività sindacale, in comunicazione



con Guido Bianchini (Padova, 1926 – 1998), segna questa fase di sua riflessione politica il lavoro svolto “off air” nella direzione romana di “Il Centauro. Rivista di Filosofia e teoria politica” (1981-86), nel cui comitato direttivo operavano anche Nicola Auciello, Adriana Cavarero, Remo Bodei, Massimo Cacciari, Umberto Curi, Giuseppe Duso, Roberto Esposito, Giacomo Marramao, Giangiorgio Pasqualotto, Biagio De Giovanni (direttore) e Roberto Racinaro.

Nel suo sito egli stesso scrive: «Più che nel veicolare contenuti filosofici, la letteratura incrocia il desiderio della filosofia dove questo, per non cedere su se stesso, deve tentare di rendere non cancellabile il proprio movimento, né il tempo di vita in cui esso è costantemente chiamato a riaprirsi.»